

DATI STATISTICI PER IL TERRITORIO

Regione Veneto

L'Istat si pone al servizio degli utenti, raccogliendo in una serie di schede regionali i dati attualmente più richiesti relativi a diversi aspetti della situazione sociale ed economica del territorio, dalla composizione della popolazione e delle famiglie, all'utilizzo della strumentazione tecnologica, alla struttura economica fino al sistema sanitario e assistenziale.

Per i vari ambiti di analisi, vengono messe in risalto le omogeneità e le differenze tra i dati nazionali e quelli regionali. Laddove possibile è presentato anche il dettaglio comunale.

Per ulteriori approfondimenti si possono consultare il sistema di diffusione delle statistiche correntemente prodotte da parte dell'Istituto, [I.Stat](#); il sistema informativo sanitario, [Health for All](#); l'[Atlante Statistico dei Comuni](#) e la banca dati di statistiche sperimentali [A misura di comune](#).

DATI SALIENTI

- 4.905.854 residenti al 1° gennaio 2019, 12 su cento di 75 anni e più;
- 2.087.166 famiglie al 31 dicembre 2018; in media nel biennio 2017-2018, 34 su cento sono coppie con figli, 15 su cento sono persone sole di 60 anni e più;
- 700.940 studenti iscritti all'anno scolastico 2017/2018, il 14,3 per cento della popolazione;
- 8 famiglie su cento e 10 individui su cento vivono in condizioni di povertà relativa nel 2018;
- 393.581 imprese nel 2017: 90.381 nel settore commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (23 su cento);
- 1.693.135 addetti, in media 4,3 per impresa;
- 52 unità locali su 100 incorse nel *lockdown* (DPCM 11 marzo 2020 e DM Mise 25 marzo 2020);
- 1.954 euro di spesa sanitaria pro capite nel 2018;
- 57.425 dipendenti del sistema sanitario nazionale nel 2017: 117 ogni 10mila abitanti; meno 1,9 per cento rispetto al 2010;
- 320 posti letto operativi ogni 10mila abitanti di 65 anni e più, nei presidi residenziali nel 2016.

ASPETTI SOCIO-DEMOGRAFICI

POPOLAZIONE E MOBILITÀ

In Veneto, al 1° gennaio 2019, risiedono 4.905.854 persone (8,1 per cento dei residenti Italia). Una persona su cinque vive nei capoluoghi di provincia. La struttura per età evidenzia una percentuale di anziani, la categoria più fragile sotto il profilo della salute, in linea con la media nazionale: le persone di 65 anni e più sono il 22,8 per cento della popolazione regionale, quelle di 75 anni e più sono l'11,7 per cento. La percentuale di persone di almeno 75 anni è elevata nei piccoli comuni montani e in alcune aree della provincia di Rovigo: emblematici sono i casi di Cibiana di Cadore (23,1 per cento), Pedemonte (20,6) e Lastebasse (20,2), zone montane in cui un residente su cinque ha 75 anni o più, come accade anche a Papozze in provincia di Rovigo. In tutti i comuni capoluogo, la percentuale di over 75 è superiore alla media regionale, con il valore più elevato a Venezia (15,3 per cento).

La densità abitativa è elevata nelle zone centrali del Veneto, in particolare nei comuni di Padova e della sua cintura. Il valore maggiore si riscontra proprio a Padova (2.267 abitanti per kmq), seguita da Spinea (1.870) e da Noventa Padovana (1.621).

La mobilità tra comuni è misurata attraverso i flussi in entrata per motivi di studio o lavoro (indice di attrazione) e la quota di residenti che lavorano o studiano nel proprio comune (indice di autocontenimento). Tra i primi dieci comuni della graduatoria per indice di attrazione, 8 sono di piccole dimensioni ma ospitano ampie realtà commerciali o industriali: il primo è Agordo con circa 4mila abitanti e un indice pari a 65,2. Gli altri due comuni tra i primi dieci in graduatoria sono Padova (54,9) e il suo confinante Limena (57,4): ampi territori con decisa capacità di attrazione per lavoro e studio. Tra i capoluoghi di provincia, Padova è seguita da Treviso con un indice di attrazione pari a 49,0, mentre Rovigo presenta il valore più basso (36,2). Il comune con l'indice di autocontenimento più elevato è invece Cortina d'Ampezzo (80,4); nella classifica di tale indice, ai primi dieci posti vi sono ben tre capoluoghi: Venezia (77,4), Verona (69,9) e Padova (66,0). Gli altri sei posti appartengono a territori montani molto attivi per turismo e industria (Malcesine, Asiago) o a territori costieri con le medesime caratteristiche (Jesolo, Porto Tolle e Chioggia).

Negli spostamenti pendolari il mezzo di trasporto varia a seconda che ci si muova per studio o per lavoro, con alcune differenze rispetto al dato nazionale. In regione ci si sposta di meno a piedi: lo fa il 22,4 per cento degli studenti e il 9,4 per cento degli occupati residenti (a fronte, rispettivamente, del 27,5 per cento e del 12,0 per cento in Italia), ma di più in bicicletta (il 7,5 per cento degli studenti e il 6,7 degli occupati veneti, contro il 2,2 e il 3,4 per cento in Italia). Il mezzo più usato è comunque l'auto privata: come conducenti i lavoratori (76,5 per cento), come passeggeri gli studenti (39,0 per cento). In regione, quasi un occupato su due (44,0 per cento) impiega al massimo 15 minuti per recarsi al lavoro, mentre sull'intero territorio nazionale ciò avviene per circa un occupato su tre (35,8 per cento).

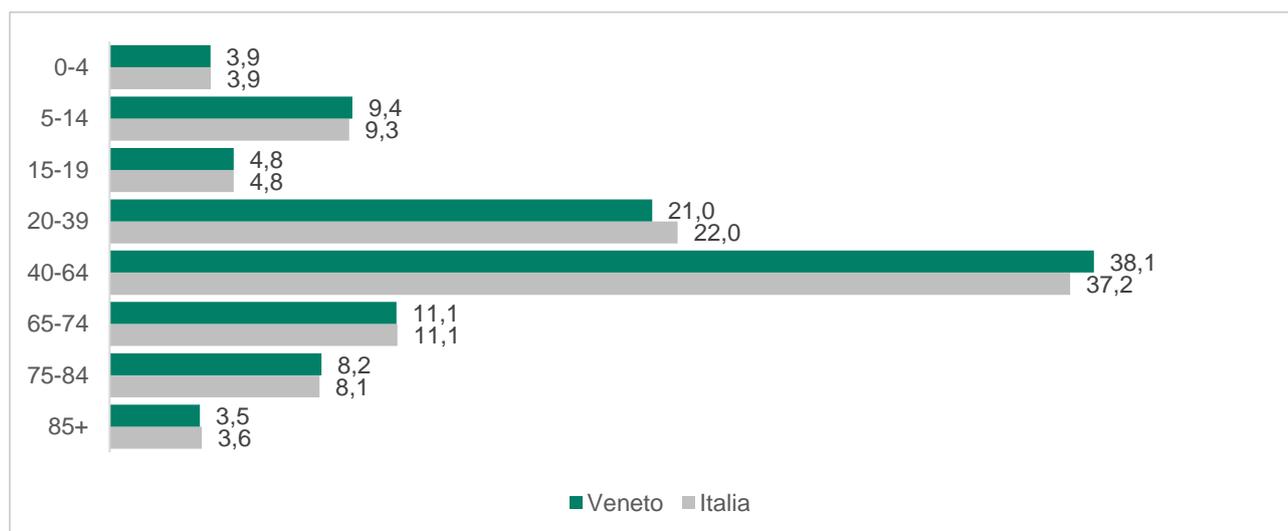
Tavola 1. Popolazione residente per classi di età e provincia al 1° gennaio (a). Veneto e Italia. Anno 2019 (valori assoluti e composizione percentuale)

Territorio	Totale	CLASSI DI ETÀ								Totale
		0-4	5-14	15-19	20-39	40-64	65-74	75-84	85+	
Belluno	202.950	3,3	8,3	4,5	19,4	38,0	13,0	9,3	4,1	100,0
Padova	937.908	3,9	9,4	4,7	21,1	38,5	10,9	8,1	3,4	100,0
Rovigo	234.937	3,2	7,9	3,9	19,4	39,6	12,8	8,9	4,3	100,0
Treviso	887.806	4,1	9,9	5,0	21,1	37,9	10,8	7,8	3,4	100,0
Venezia	853.338	3,6	8,8	4,5	19,8	38,7	11,8	9,0	3,7	100,0
Verona	926.497	4,3	9,7	4,8	22,0	37,3	10,6	7,9	3,5	100,0
Vicenza	862.418	4,0	9,8	5,1	21,5	37,8	10,7	8,0	3,2	100,0
Veneto	4.905.854	3,9	9,4	4,8	21,0	38,1	11,1	8,2	3,5	100,0
Italia	60.359.546	3,9	9,3	4,8	22,0	37,2	11,1	8,1	3,6	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

(a) Dati provvisori.

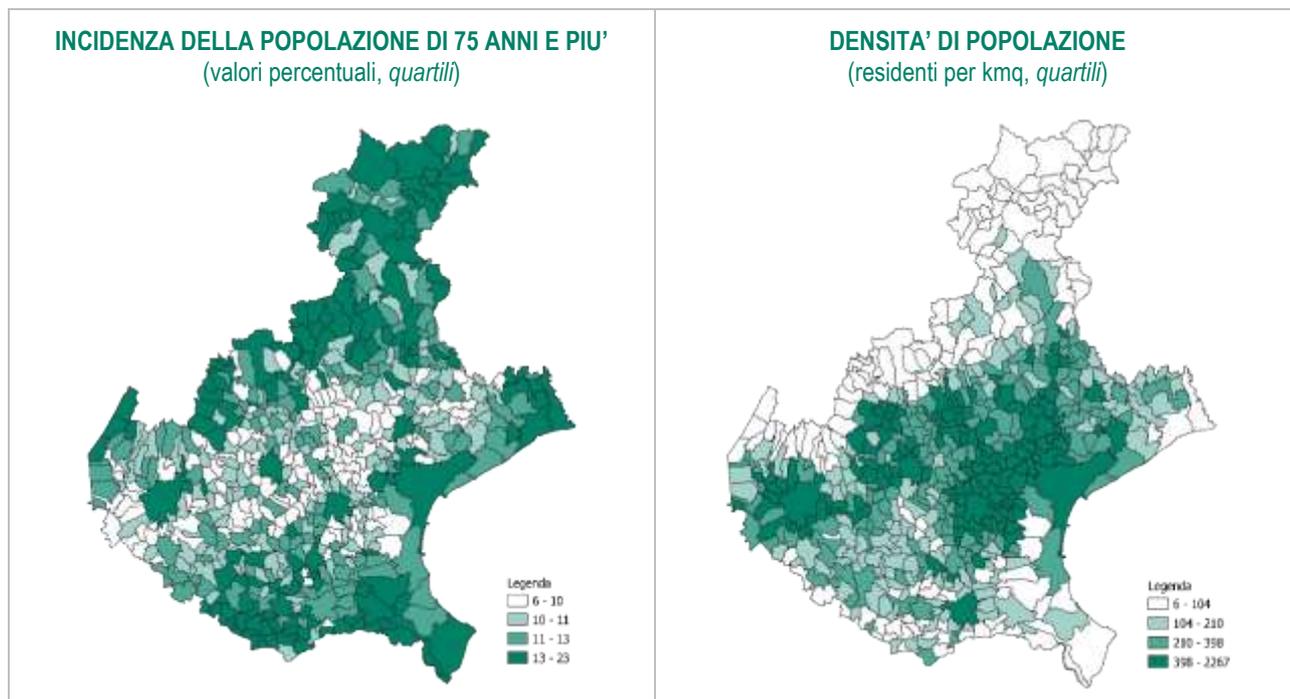
Figura 1. Popolazione residente per classi di età al 1° gennaio (a). Veneto e Italia. Anno 2019 (composizione percentuale)



Fonte: Istat, Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

(a) Dati provvisori.

Figura 2. Comuni per incidenza della popolazione di 75 anni e più e per densità di popolazione (a) al 1° gennaio (b). Veneto. Anno 2019



Fonte: Istat, Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile; Istat, Confini delle unità amministrative e basi territoriali

(a) I dati comunali sono riportati nelle Appendici 1 e 2 dell'Allegato statistico

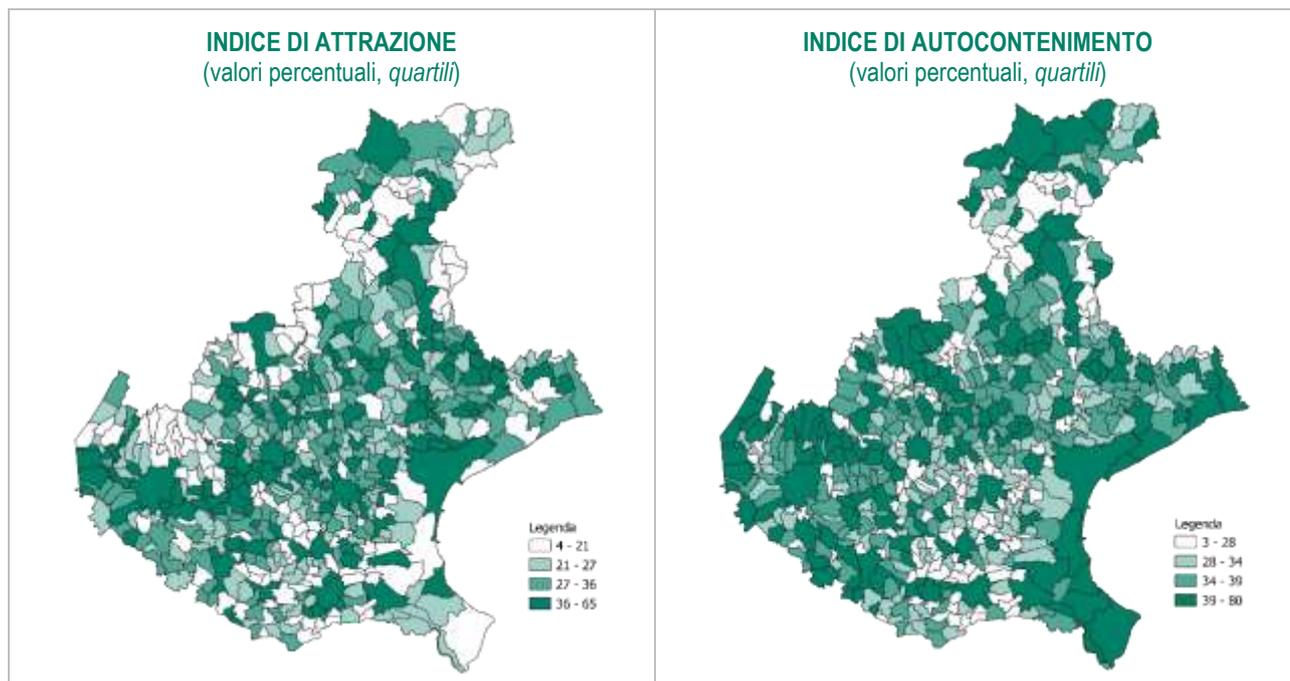
(b) Dati provvisori.

Tavola 2. Indicatori di mobilità per provincia. Veneto e Italia. Anno 2015 (valori percentuali)

Territorio	INDICE DI ATTRAZIONE	INDICE DI AUTOCONTENIMENTO
Belluno	33,1	44,2
Padova	38,8	41,2
Rovigo	30,2	45,6
Treviso	36,2	39,2
Venezia	32,5	50,7
Verona	34,6	47,3
Vicenza	35,8	42,4
Veneto	35,4	44,2
Italia	32,6	51,5

Fonte: Istat, Sistema informativo AR.CHI.M.E.DE

Figura 3. Indicatori di mobilità per comune (a). Veneto. Anno 2015



Fonte: Istat, Sistema informativo AR.CHI.M.E.DE

(a) Le geografie amministrative sono al 01.01.2017; i dati comunali sono riportati nell'Appendice 3 e le variazioni territoriali nell'Appendice 6 dell'Allegato statistico

Tavola 3. Studenti e occupati per mezzo di trasporto utilizzato per raggiungere il luogo di studio o di lavoro e tempo impiegato. Veneto e Italia. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

	SPOSTAMENTI PER STUDIO (a)		SPOSTAMENTI PER LAVORO (b)	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
Vanno a piedi	22,4	27,5	9,4	12,0
Usano mezzi di trasporto	77,6	72,5	90,6	88,0
Treno	6,0	6,2	1,5	3,3
Tram, bus	12,5	13,0	2,3	4,9
Metropolitana (c)	0,2	4,1	0,1	3,3
Pullman, corriera	16,2	11,6	1,1	1,6
Pullman aziendale	5,9	3,9	0,1	0,3
Auto privata (come conducente)	3,5	4,7	76,5	69,7
Auto privata (come passeggero)	39,0	36,9	4,1	5,6
Motocicletta, ciclomotore	1,0	1,4	1,9	3,4
Bicicletta	7,5	2,2	6,7	3,4
Tempo impiegato				
Fino a 15 minuti	55,8	56,6	44,0	35,8
31 minuti e più	16,8	14,6	14,8	16,6

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

(a) Bambini dell'asilo, della scuola dell'infanzia e studenti fino a 34 anni che escono di casa per andare a scuola o all'università, per mezzo di trasporto utilizzato e tempo impiegato.

(b) Occupati di 15 anni e più che escono di casa abitualmente per andare a lavoro per mezzo di trasporto utilizzato e tempo impiegato.

(c) La natura dei dati non permette di tenere conto dell'effettiva offerta del servizio, che nel caso della metropolitana è presente solo in alcune grandi città (nessuna in Veneto), e della possibilità che tra gli utilizzatori effettivi ci siano persone che si recano in altri territori.

FAMIGLIE E POPOLAZIONE SCOLASTICA

In Veneto, nel 2019, vivono 2.087.166 famiglie, l'8 per cento delle famiglie italiane. In media hanno 2,3 componenti, in linea con il dato nazionale; il valore è piuttosto omogeneo tra le province, con un minimo di 2,1 componenti a Belluno e un massimo di 2,4 nelle province di Padova, Treviso e Vicenza.

Poco meno di una famiglia su tre è composta da persone sole (30,2 per cento nel biennio 2017-2018), meno frequentemente che in Italia (33,0 per cento). Significativa è la presenza di ultrasessantenni che vivono soli (15,4 per cento famiglie), ma anche questo valore è inferiore alla media nazionale (17,8 per cento).

L'8,7 per cento è composto da un solo genitore con figli, mentre quasi sei famiglie su dieci (57,7 per cento) sono formate da coppie, con o senza figli. Le coppie con figli conviventi sono il 34,4 per cento del totale delle famiglie venete (33,2 per cento in Italia), quelle senza figli il 23,3 per cento (20,1 per cento il dato italiano).

In Veneto, nell'anno scolastico 2017/2018 gli studenti iscritti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado sono 700.940; i più piccoli, scuola d'infanzia e primaria, sono esattamente la metà (50 per cento).

Tavola 4. Famiglie e numero medio di componenti per provincia (a) al 31 dicembre (b). Veneto e Italia. Anno 2018 (valori assoluti)

Territorio	NUMERO DI FAMIGLIE	NUMERO MEDIO COMPONENTI PER FAMIGLIA
Belluno	93.796	2,1
Padova	395.212	2,4
Rovigo	102.343	2,3
Treviso	363.923	2,4
Venezia	378.711	2,2
Verona	392.602	2,3
Vicenza	360.579	2,4
Veneto	2.087.166	2,3
Italia	26.081.199	2,3

Fonte: Istat, Bilancio demografico della popolazione residente

(a) I dati comunali sono riportati nell'Appendice 4 dell'Allegato statistico.

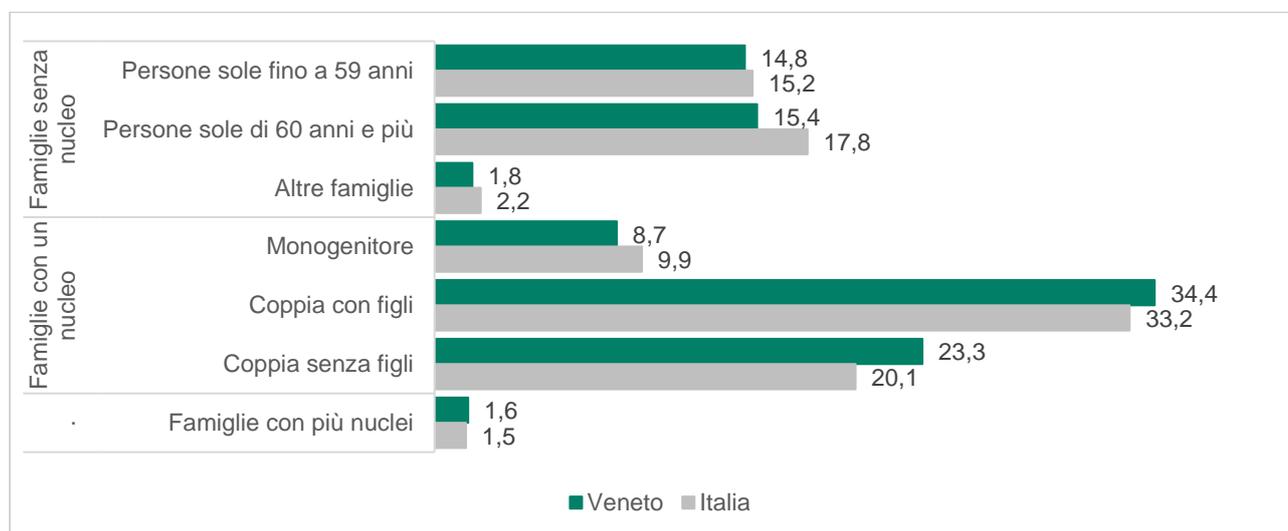
(b) Dati provvisori.

Tavola 5. Famiglie per dimensione e tipologia. Veneto e Italia. Media anni 2017-2018
(composizione percentuale)

	Veneto	Italia
DIMENSIONE		
Un componente	30,2	33,0
Due componenti	29,6	27,1
Tre componenti	19,2	19,5
Quattro componenti	15,0	15,1
Cinque o più componenti	6,0	5,3
Totale	100,0	100,0
TIPOLOGIA		
Famiglia senza nucleo	32,0	35,2
Persone sole fino a 59 anni	14,8	15,2
Persone sole di 60 anni e più	15,4	17,8
Altre famiglie	1,8	2,2
Famiglie con un solo nucleo	66,4	63,2
Monogenitore	8,7	9,9
Coppia con figli	34,4	33,2
Coppia senza figli	23,3	20,1
Famiglie con più nuclei	1,6	1,5
Totale	100,0	100,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Figura 4. Famiglie per tipologia. Veneto e Italia. Media anni 2017-2018 (composizione percentuale)



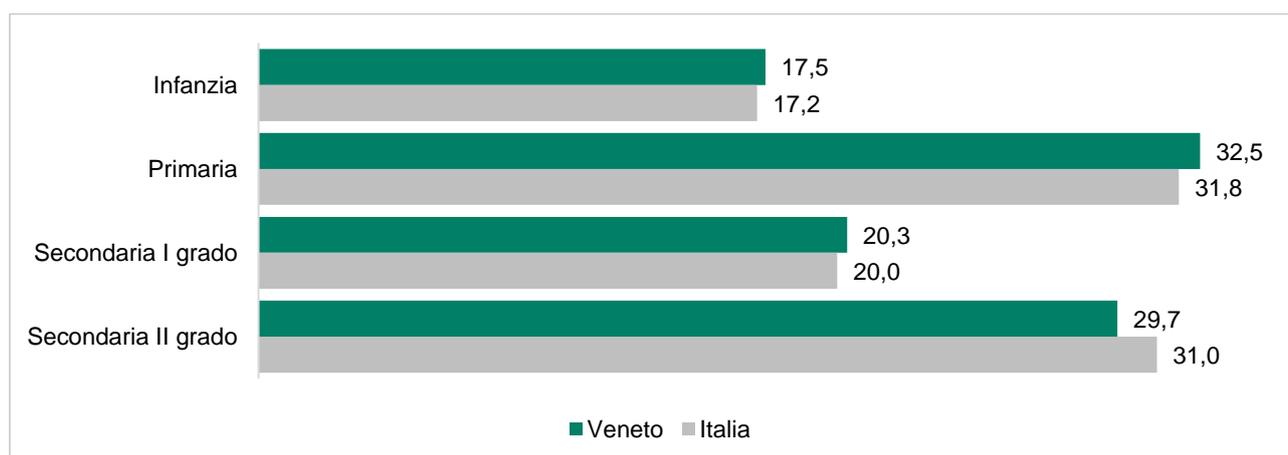
Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Tavola 6. Studenti iscritti per ordine scolastico e provincia. Veneto. Anno scolastico 2017/2018 (valori assoluti)

Territorio	TOTALE	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO	SECONDARIA II GRADO
Belluno	26.844	4.556	8.415	5.456	8.417
Padova	131.219	23.557	43.120	26.777	37.765
Rovigo	28.921	5.018	9.275	5.584	9.044
Treviso	134.685	22.573	43.407	27.595	41.110
Venezia	113.143	20.150	37.160	22.933	32.900
Verona	134.496	24.386	44.536	27.400	38.174
Vicenza	131.632	22.453	41.958	26.722	40.499
Veneto	700.940	122.693	227.871	142.467	207.909
% su Italia	8,1	8,2	8,3	8,2	7,7

Fonte: Elaborazioni Istat su dati MIUR

Figura 5. Studenti iscritti per ordine scolastico. Veneto e Italia. Anno scolastico 2017/2018 (composizione percentuale)



Fonte: Elaborazioni Istat su dati MIUR

UTILIZZO DI INTERNET

La disponibilità di un'infrastruttura telematica stabile e veloce costituisce uno degli elementi cruciali su cui si basa la transizione al digitale. Non tutte le famiglie sono ugualmente pronte a questo passaggio: quasi una su cinque (19,4 per cento) tra le famiglie residenti in Veneto non dispone di accesso a Internet da casa (23,9 per cento in Italia) e, tra esse, il 28,6 per cento ritiene Internet non utile e/o non interessante (25,5 per cento in Italia).

Tra le famiglie che dispongono di almeno un accesso ad Internet da casa, il 79,2 per cento si appoggia a una connessione a banda larga (fissa o mobile) contro il 74,7 per cento del dato nazionale.

Gli utilizzatori della rete sono il 73,1 per cento della popolazione di 6 anni e più, un dato superiore alla media nazionale (70,4 per cento). Tra questi il 56 su cento la usano tutti i giorni, in Italia sono 55 su cento.

Tavola 7. Famiglie che dispongono o non dispongono di accesso ad Internet da casa, tipo di connessione, motivo per cui non ne dispongono. Veneto e Italia. Anno 2019 (valori percentuali)

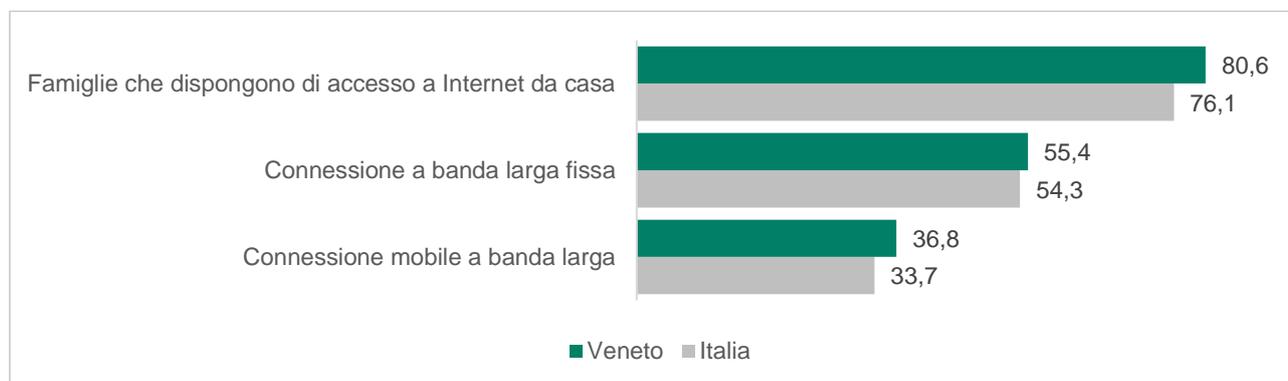
	Veneto	Italia
Famiglie che dispongono di accesso a Internet da casa	80,6	76,1
Tipo di connessione (a)		
Connessione a banda larga fissa e/o banda larga mobile	79,2	74,7
Connessione a banda larga fissa	55,4	54,3
Connessione mobile a banda larga tramite rete di telefonia mobile, almeno 3G	36,8	33,7
Connessione a banda stretta fissa o mobile	2,4	2,1
Famiglie che non dispongono di accesso a Internet da casa	19,4	23,9
Motivo per cui non ne dispongono (b)		
Accede a Internet da altro luogo	8,6	9,2
Internet non è utile, non è interessante	28,6	25,5
Alto costo degli strumenti necessari per connettersi	5,2	7,2
Alto costo del collegamento	7,4	9,3
Nessuno sa usare Internet	56,4	56,4
Motivi di privacy, sicurezza	2,2	2,3
Connessione a banda larga non disponibile nella zona	-	1,9

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

(a) Per 100 famiglie. Possibili più risposte.

(b) Per 100 famiglie che non possiedono accesso a Internet da casa. Possibili più risposte.

Figura 6. Famiglie per disponibilità di accesso a Internet da casa e principali tipologie di connessione. Veneto e Italia. Anno 2019 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

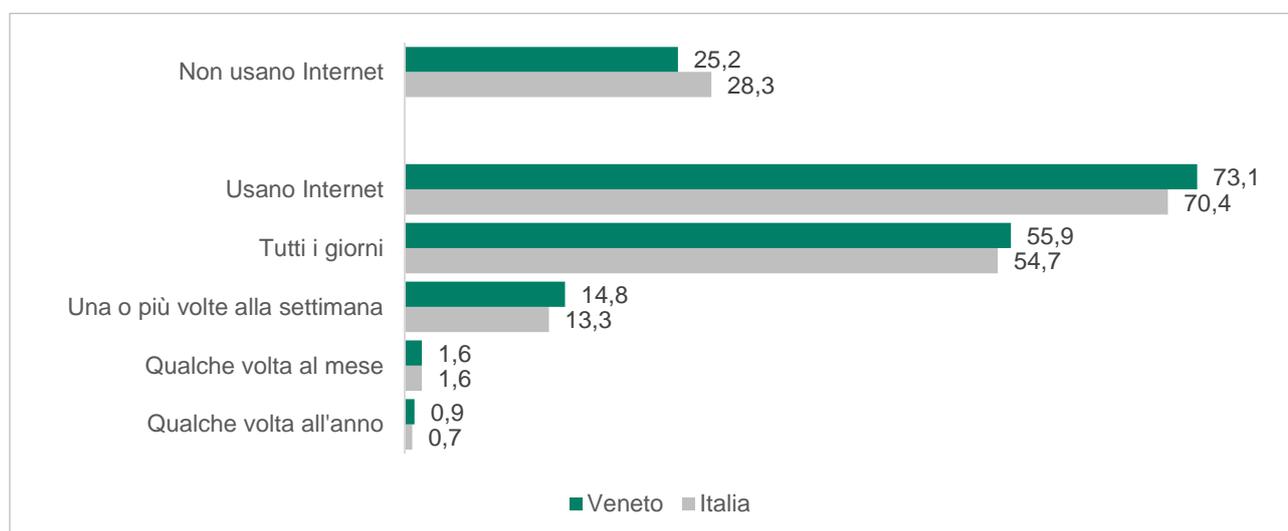
Tavola 8. Persone di 6 anni e più per utilizzo di Internet (a) e frequenza di utilizzo. Veneto e Italia. Anno 2019 (valori percentuali)

	Veneto	Italia
Non usano Internet	25,2	28,3
Usano Internet	73,1	70,4
Tutti i giorni	55,9	54,7
Una o più volte alla settimana	14,8	13,3
Qualche volta al mese	1,6	1,6
Qualche volta all'anno	0,9	0,7

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

(a) L'utilizzo di Internet fa riferimento ai 12 mesi precedenti all'intervista. Non sono inclusi coloro che hanno utilizzato Internet oltre un anno prima, pertanto la somma tra utilizzatori e non utilizzatori può essere inferiore a 100

Figura 7. Persone di 6 anni e più per utilizzo di Internet (a) e frequenza di utilizzo. Veneto e Italia. Anno 2019 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

(a) L'utilizzo di Internet fa riferimento ai 12 mesi precedenti all'intervista. Non sono inclusi coloro che hanno utilizzato Internet oltre un anno prima, pertanto la somma tra utilizzatori e non utilizzatori può essere inferiore a 100

SITUAZIONE ECONOMICA

CONDIZIONI ECONOMICHE DELLE FAMIGLIE

In Veneto nel 2018 la povertà incide su famiglie e individui in misura minore che nell'intero Paese. La povertà relativa colpisce il 7,9 per cento delle famiglie, contro l'11,8 per cento nazionale, e il 10,2 per cento degli individui, contro il 15,0 per cento del dato nazionale.

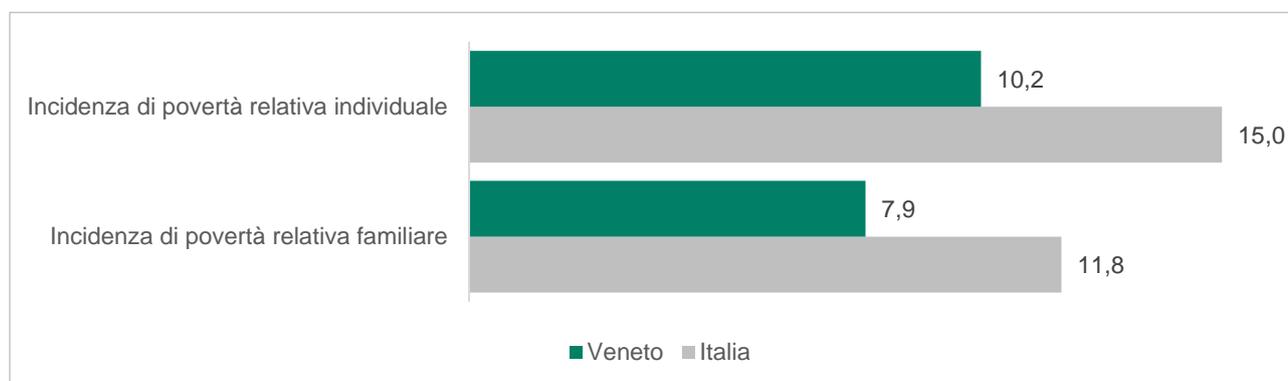
Ulteriori differenze rispetto alla media nazionale si riscontrano anche per quanto riguarda la fonte principale di reddito, che è rappresentata più frequentemente che in Italia da lavoro dipendente e lavoro autonomo, in particolare per il lavoro autonomo le percentuali sono 14,3 per cento in regione, 13,4 in Italia; alcune categorie di lavoratori autonomi possono risentire maggiormente delle crisi economiche. Nelle famiglie con almeno un componente da 15 a 64 anni emerge una quota significativamente più alta di casi in cui a lavorare sono almeno due persone (44,2 per cento in regione, 34,6 in Italia).

Tavola 9. Indicatori di povertà relativa. Veneto e Italia. Anno 2018 (valori percentuali)

Indicatore	Veneto	Italia
Incidenza di povertà relativa individuale	10,2	15,0
Incidenza di povertà relativa familiare	7,9	11,8

Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita

Figura 8. Indicatori di povertà relativa. Veneto e Italia. Anno 2018 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita

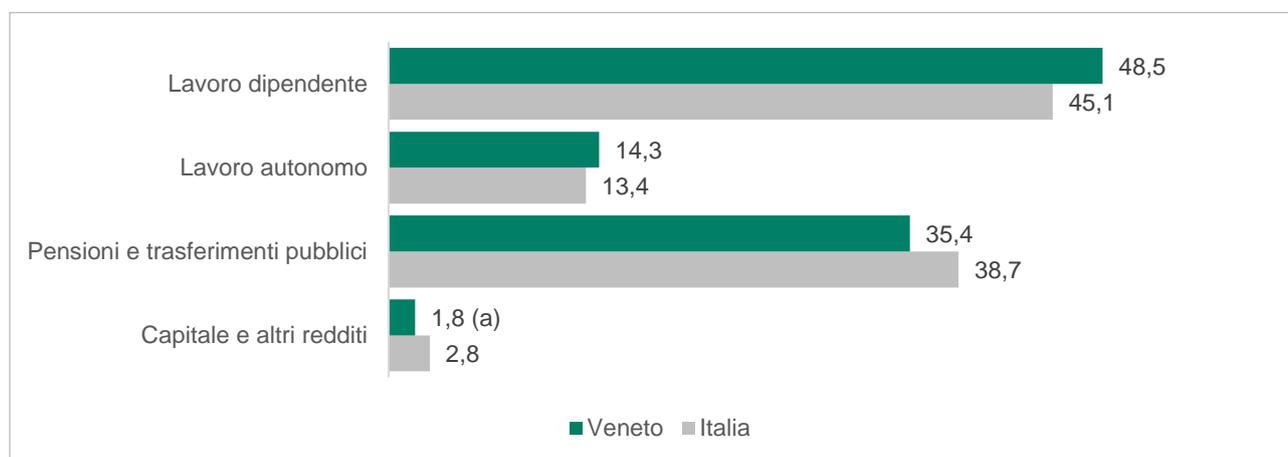
Tavola 10. Famiglie per fonte principale di reddito. Veneto e Italia. Anno 2017 (composizione percentuale)

Fonte principale di reddito	Veneto	Italia
Lavoro dipendente	48,5	45,1
Lavoro autonomo	14,3	13,4
Pensioni e trasferimenti pubblici	35,4	38,7
Capitale e altri redditi	(a) 1,8	2,8
Totale	100,0	100,0

Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita

(a) Dato statisticamente non significativo, ricostruito come differenza tra 100 e le altre fonti principali di reddito.

Figura 9. Famiglie per fonte principale di reddito. Veneto e Italia. Anno 2017 (composizione percentuale)



Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita

(a) Dato statisticamente non significativo, ricostruito come differenza tra 100 e le altre fonti principali di reddito.

Tavola 11. Famiglie con almeno un componente in età da 15 a 64 anni per condizione occupazionale e appartenenza alle forze di lavoro. Veneto e Italia. Anno 2019 (valori in migliaia e composizione percentuale)

Tipologia	Valori in migliaia		Composizione percentuale	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
Totale famiglie	1.518	18.854	100,0	100,0
Occupazione dei componenti				
Due o più componenti occupati	671	6.515	44,2	34,6
Un componente occupato	668	8.876	44,0	47,1
Senza occupati	179	3.464	11,8	18,4
Appartenenza alle forze di lavoro (a)				
Almeno un componente	1.379	16.368	90,9	86,8
Nessun componente	138	2.486	9,1	13,2

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Persone occupate e in cerca di occupazione.

IMPRESE E OCCUPAZIONE

In Veneto nel 2017 hanno sede 393.581 imprese, l'8,9 per cento del totale nazionale. Vi lavorano 1.693.135 addetti, il 9,9 per cento degli addetti in Italia.

In regione l'attività manifatturiera, con le sue 43.411 imprese, rappresenta l'11,0 per cento delle imprese, un peso maggiore rispetto a quanto avviene a livello nazionale (8,7 per cento). Il settore occupa poco meno di un addetto su tre (30,4 per cento), mentre in Italia ne occupa uno su cinque (21,6 per cento). Le 90.381 imprese del commercio (23,0 per cento) raccolgono il 20,8 per cento degli addetti, in linea con il dato nazionale del 20,0 per cento.

La dimensione media delle imprese venete è di 4,3 addetti, maggiore di quella nazionale (3,9). Le imprese con la dimensione media maggiore (21,5 addetti in media) si occupano di fornitura di acqua, reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento, in analogia a quanto si registra a livello nazionale, dove la dimensione media è simile e pari a 21,3 addetti. In tutti gli altri settori, la dimensione media dell'impresa veneta si colloca tra il minimo di 1,3 addetti delle attività immobiliari e il massimo di 11,9 addetti delle attività manifatturiere.

I lavoratori esterni e temporanei sono quelli a maggior rischio di instabilità nei periodi di crisi economica. Nel 2017 nelle imprese venete ci sono quasi 17mila lavoratori con contratto di collaborazione esterna. Quasi il 50 per cento di questi opera in manifattura e commercio. Rispetto al numero di addetti nelle imprese, i collaboratori esterni sono l'1,0 per cento. Istruzione e fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata sono i settori che utilizzano di più queste figure: rispettivamente 5,6 e 5,4 ogni cento addetti del settore.

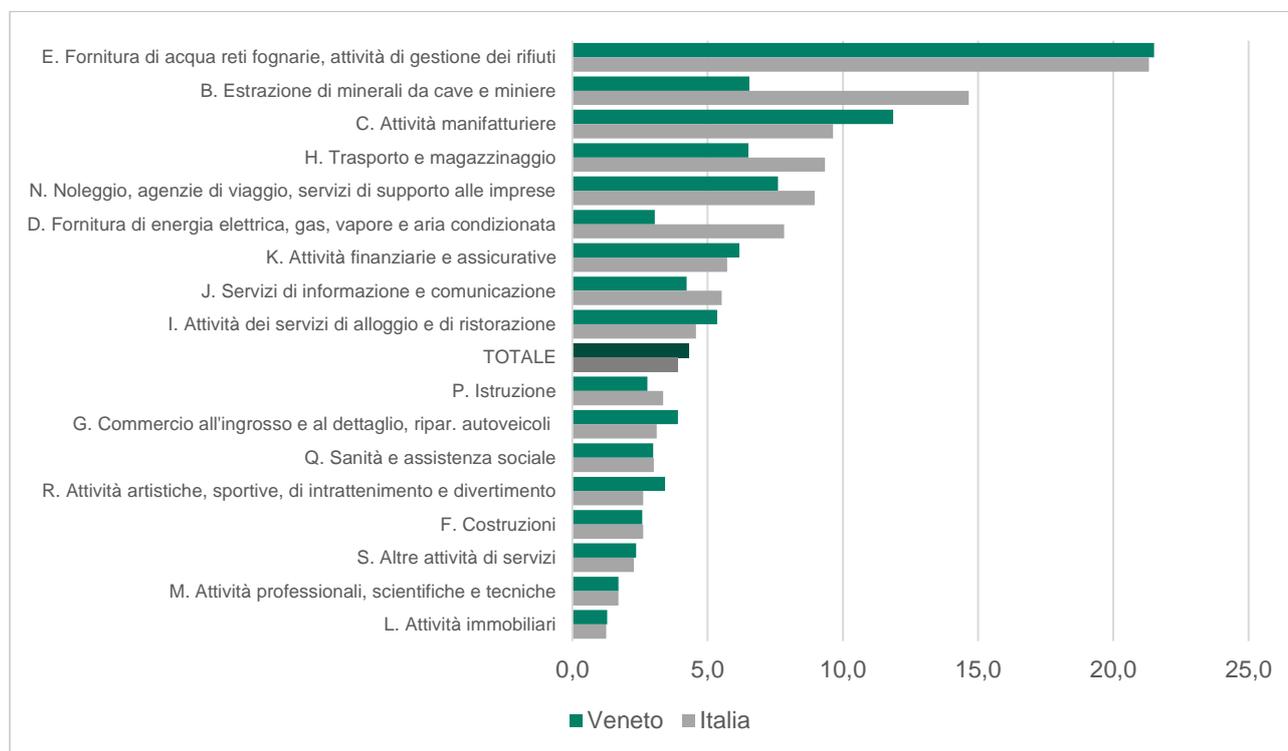
I lavoratori temporanei sono 33mila, l'1,9 per cento degli addetti. Quasi il 70 per cento di essi lavora nella manifattura, il 4,4 per cento degli addetti del settore.

Tavola 12. Imprese, addetti e dimensione media per settore di attività economica. Veneto e Italia. Anno 2017 (valori assoluti)

Attività economica	IMPRESE		ADDETTI		DIMENSIONE MEDIA	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	149	2.062	975	30.226	6,5	14,7
C. Attività manifatturiere	43.411	382.298	514.714	3.684.581	11,9	9,6
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	813	11.271	2.482	88.222	3,1	7,8
E. Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	691	9.242	14.858	196.969	21,5	21,3
F. Costruzioni	48.020	500.672	124.037	1.309.650	2,6	2,6
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	90.381	1.093.664	352.997	3.414.644	3,9	3,1
H. Trasporto e magazzinaggio	11.768	122.325	76.573	1.142.144	6,5	9,3
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	27.115	328.057	145.158	1.497.423	5,4	4,6
J. Servizi di informazione e comunicazione	8.897	103.079	37.612	569.093	4,2	5,5
K. Attività finanziarie e assicurative	8.999	99.163	55.542	567.106	6,2	5,7
L. Attività immobiliari	29.416	238.457	37.772	299.881	1,3	1,3
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	63.262	748.656	107.889	1.280.024	1,7	1,7
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	11.192	145.347	85.028	1.302.186	7,6	9,0
P. Istruzione	2.889	32.857	7.999	110.196	2,8	3,4
Q. Sanità e assistenza sociale	22.673	299.738	67.696	904.214	3,0	3,0
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5.192	71.077	17.782	186.315	3,4	2,6
S. Altre attività di servizi	18.713	209.658	44.021	476.606	2,4	2,3
Totale	393.581	4.397.623	1.693.135	17.059.480	4,3	3,9

Fonte: Istat, Registro statistico delle imprese attive (ASIA)

Figura 10. Dimensione media delle imprese per settore di attività economica. Veneto e Italia. Anno 2017 (numero medio di addetti)



Fonte: Istat, Registro statistico delle imprese attive (ASIA)

Tavola 13. Lavoratori esterni e lavoratori temporanei per settore di attività economica. Veneto. Anno 2017 (valori assoluti e valori percentuali)

Attività economica	LAVORATORI ESTERNI		LAVORATORI TEMPORANE (a)	
	Veneto	% su addetti	Veneto	% su addetti
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	31	3,2
C. Attività manifatturiere	4.568	0,9	22.826	4,4
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	134	5,4	24	1,0
E. Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	209	1,4	420	2,8
F. Costruzioni	825	0,7	588	0,5
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	3.770	1,1	3.724	1,1
H. Trasporto e magazzinaggio	710	0,9	679	0,9
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	609	0,4	747	0,5
J. Servizi di informazione e comunicazione	704	1,9	279	0,7
K. Attività finanziarie e assicurative	497	0,9	274	0,5
L. Attività immobiliari	640	1,7	83	0,2
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.102	1,0	519	0,5
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.284	1,5	2.101	2,5
P. Istruzione	448	5,6	20	0,2
Q. Sanità e assistenza sociale	693	1,0	253	0,4
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	414	2,3	162	0,9
S. Altre attività di servizi	189	0,4	306	0,7
Totale	16.827	1,0	33.005	1,9

Fonte: Istat, Registro statistico delle imprese attive (ASIA)

(a) Due puntini (..) per quei numeri che non raggiungono la metà della cifra relativa all'ordine minimo considerato

SETTORI ATTIVI E SETTORI SOSPESI PER IL LOCKDOWN

La pandemia di Coronavirus che ha colpito il nostro Paese ha portato il governo a emanare una serie di misure restrittive per la circolazione delle persone e la sospensione delle attività economiche definite come non essenziali con il DPCM 11 marzo 2020 e il DM Mise 25 marzo 2020 (*lockdown*).

I dati 2017 del Registro delle unità locali appartenenti alle imprese attive italiane dei settori industriali e dei servizi (Frame territoriale¹) consentono di definire il peso delle attività sospese a seguito del *lockdown* e di quelle attive per i servizi essenziali.

In Veneto è rimasta potenzialmente attiva meno della metà delle unità locali: il 47,7 per cento, un dato inferiore a quello nazionale del 51,8 per cento. Leggermente più alti i valori di addetti e dipendenti rimasti potenzialmente attivi, ma con un divario maggiore rispetto al dato nazionale: è rimasto attivo in regione il 50,2 per cento degli addetti, in Italia il 56,2 per cento; allo stesso modo i dipendenti rimasti attivi sono stati il 51,9 per cento, mentre in Italia il 58,5 per cento. La quota di fatturato delle imprese rimaste attive in Veneto (49,4 per cento) è inferiore a quella italiana (57,2 per cento).

Tenendo conto dei settori la cui attività non ha subito la chiusura forzata nella fase di *lockdown*, solo in 19 comuni su 576 almeno il 50% delle unità locali industriali ha avuto la possibilità di restare attiva. Considerando gli addetti dell'industria, solo in un'ottantina di comuni veneti è rimasto potenzialmente attivo più del 50 per cento degli addetti. Tra i capoluoghi di provincia, raggiungono le percentuali più alte Verona con 8.836 addetti su 16.187 (54,6 per cento) e Venezia con 10.934 addetti su 20.138 (54,3 per cento).

Diverso l'impatto considerando il settore dei servizi. Quasi 300 comuni hanno almeno il 50 per cento delle unità locali dei servizi attive. Tra i capoluoghi di provincia, si segnalano Padova (56.369 addetti su 82.276, 68,5 per cento) e Verona (56.491 addetti su 84.922, 66,5 per cento).

Tavola 14. Unità locali, addetti, dipendenti e fatturato nei settori "attivi" e "sospesi" (a) dell'industria e dei servizi. Veneto. Anno 2017 (valori assoluti e valori percentuali)

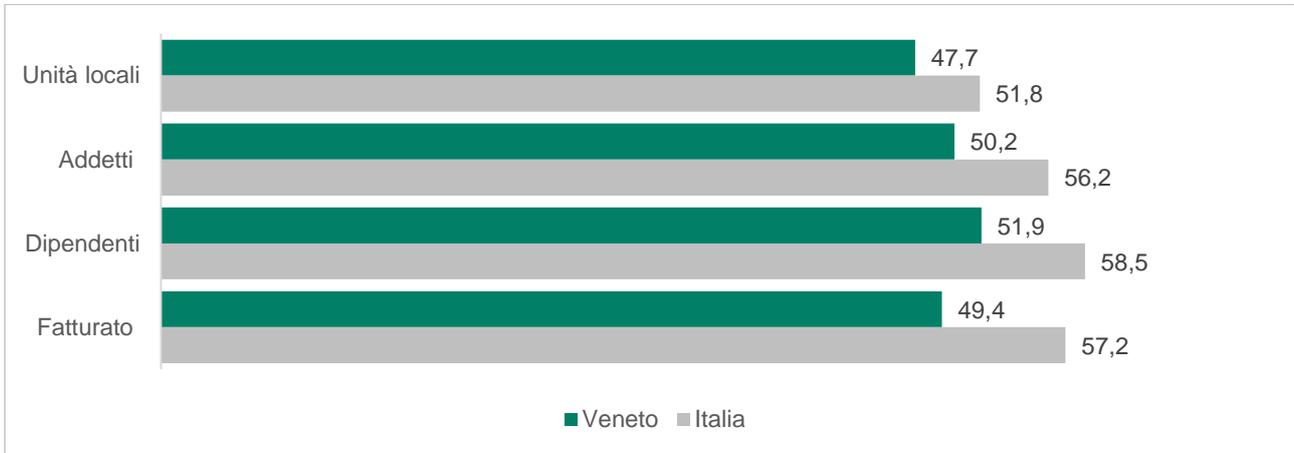
	Veneto	% su Italia
SETTORI ATTIVI		
Unità locali	205.073	8,3
Addetti (in migliaia)	852	9,1
Di cui: Dipendenti (in migliaia)	635	9,2
Fatturato (in milioni)	157.039	8,9
SETTORI SOSPESI		
Unità locali	224.570	9,8
Addetti (in migliaia)	845	11,6
Di cui: Dipendenti (in migliaia)	588	12,0
Fatturato (in milioni)	160.722	12,2

Fonte: Istat, Frame-SBS territoriale

(a) Settori sospesi dal DPCM 11 marzo 2020 e dal DM Mise 25 marzo 2020.

¹ I dati riguardano tutte le unità locali appartenenti alle imprese attive italiane che operano nei settori industriali e dei servizi.

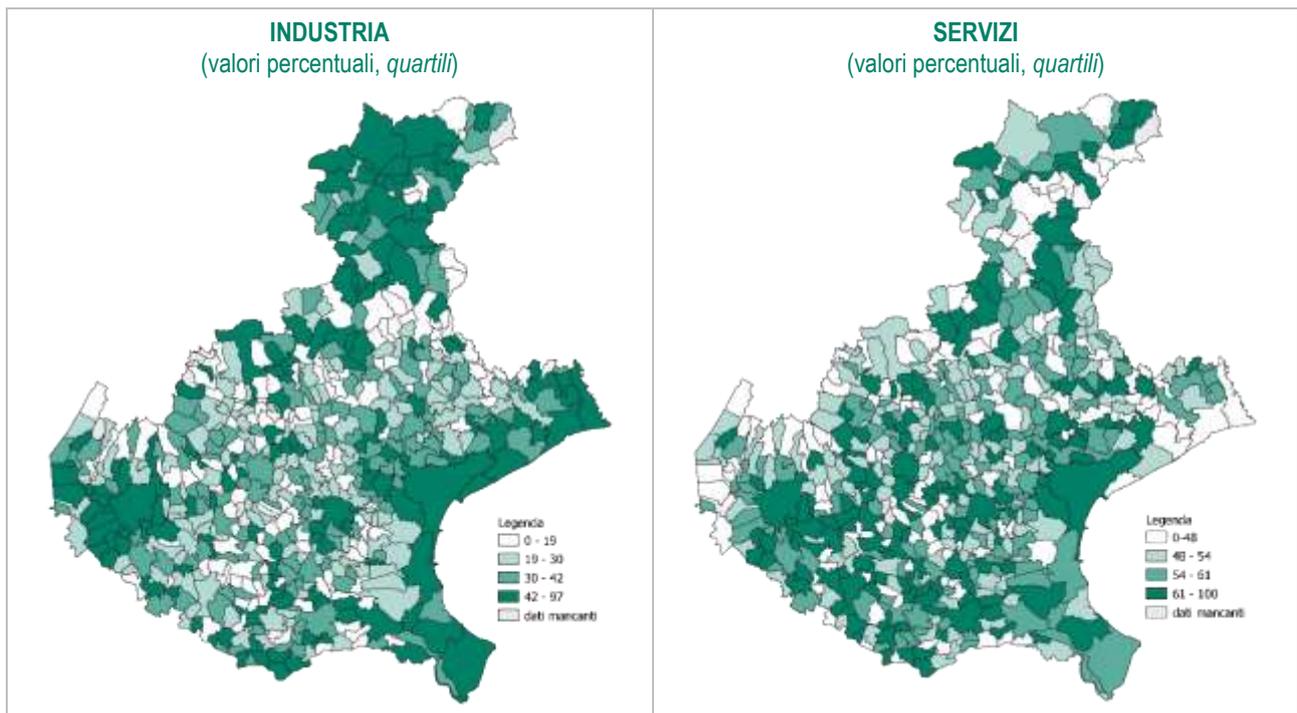
Figura 11. Incidenza di unità locali, addetti, dipendenti e fatturato nei settori “attivi” (a) per l’industria e per i servizi. Veneto e Italia. Anno 2017 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Frame-SBS territoriale

(a) Tutti i settori ad eccezione di quelli sospesi dal DPCM 11 marzo 2020 e dal DM Mise 25 marzo 2020.

Figura 12. Comuni (a) per incidenza degli addetti nei settori “attivi” (b). Industria e servizi. Veneto. Anno 2017



Fonte: Istat, Frame-SBS territoriale

(a) Geografie amministrative al 01.01.2017. Dati comunali in Appendice 5 e variazioni territoriali nell'Appendice 6 dell'Allegato statistico. I dati riferiti al Frame-SBS, coerentemente con la copertura delle *Structural Business Statistics*, non includono gran parte del settore del credito e delle assicurazioni (dettaglio di divisione). I “dati mancanti” del cartogramma fanno riferimento ai comuni senza unità locali o a quelli con meno di 3 unità locali (separatamente per l’industria o per i servizi), per i quali i dati sono stati oscurati come prevede la normativa.

(b) Tutti i settori ad eccezione di quelli sospesi dal DPCM 11 marzo 2020 e dal DM Mise 25 marzo 2020.

SISTEMA SANITARIO E ASSISTENZIALE

SISTEMA SANITARIO

Nel 2018 il finanziamento effettivo della spesa sanitaria² della regione Veneto ha raggiunto 9 miliardi e 264 milioni di euro.

La spesa sanitaria nel triennio 2016-2018 ha risentito in molte regioni delle misure di contenimento del debito attuata a livello centrale. In Veneto la crescita della spesa rallenta dal +2,5 per cento tra il 2016 e il 2017 al +0,9 per cento tra il 2017 e il 2018.

Il finanziamento per abitante cresce nel triennio osservato e nel 2018 è di 1.954 euro, 41 euro in più rispetto al valore nazionale; nel 2016 la differenza tra Veneto e Italia era di 20 euro pro capite.

Nel 2018 i posti letto ordinari in strutture pubbliche o private accreditate per le specialità Malattie infettive e tropicali, Pneumologia e Terapia intensiva in Veneto sono 895, 48 in meno rispetto al 2010 e pari al 7,5 per cento degli analoghi posti in Italia. I posti in terapia intensiva e pneumologia in Veneto sono rispettivamente il 9,2 e il 6,7 per cento di quelli nazionali. Nel periodo 2010-2018, a livello regionale e nazionale, diminuiscono i posti letto per le specialità di Malattie infettive e tropicali, e di Pneumologia; aumentano, invece, per la Terapia intensiva.

Considerando l'insieme delle tre specializzazioni, più della metà dei posti letto è riservato alla terapia intensiva (54,4 per cento), il 26,7 per cento alla pneumologia e il 18,9 per cento alle malattie infettive e tropicali. In proporzione in Veneto ci sono più terapie intensive rispetto alla media nazionale, dove tali posti letto sono il 44,6 per cento delle tre specializzazioni considerate.

L'assetto delle risorse umane nel Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è in parte condizionato dalle politiche di contenimento delle assunzioni.

Nel 2017 in Veneto lavorano nel SSN 57.425 dipendenti, il 42,3 per cento è personale infermieristico e il 13,9 per cento personale medico. Il personale infermieristico in Veneto è il 9,6 per cento dell'insieme nazionale e l'analoga quota di personale medico è 7,9 per cento. Si tratta nel complesso di 117 operatori ogni 10mila abitanti, 17 operatori in più dei 100 nazionali. Si contano 16 medici e 49 membri del personale infermieristico ogni 10 mila abitanti, in Italia sono rispettivamente 17 e 42.

Nel 2018 il personale medico addetto alle cure primarie in Veneto è composto di 6 medici di medicina generale, 2 medici di continuità assistenziale e 8 pediatri di libera scelta ogni 10 mila abitanti, tutti valori inferiori alla media nazionale.

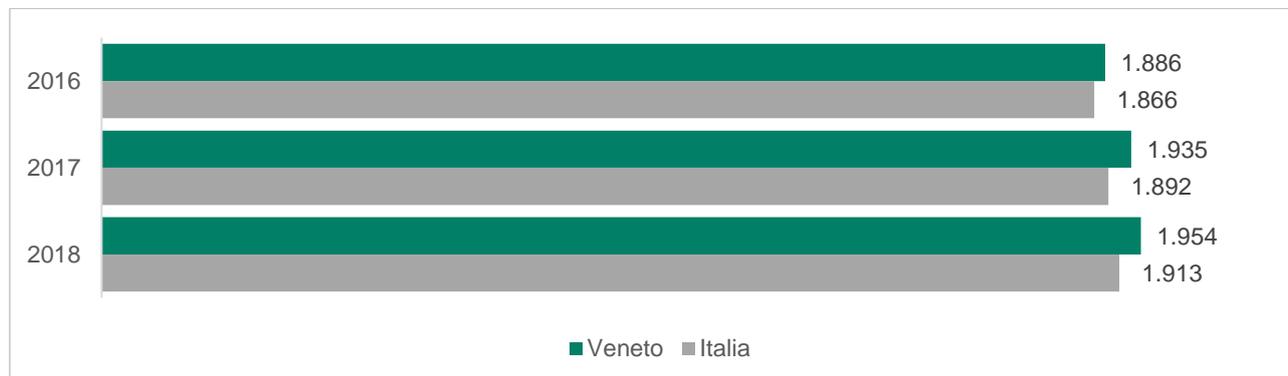
Tavola 15. Finanziamento effettivo della spesa sanitaria. Veneto e Italia. Anni 2016-2018

Anni	Veneto (milioni di euro)	Per abitante (euro)	
		Veneto	Italia
2016	9.264	1.886	1.866
2017	9.494	1.935	1.892
2018	9.582	1.954	1.913

Fonte: Elaborazione Istat su dati Conto economico degli enti sanitari locali (CE)

² Il finanziamento effettivo rappresenta l'entrata complessiva mediante la quale ogni singola regione fa fronte alla spesa sanitaria corrente sul territorio di competenza. Esso è determinato a partire dal livello di finanziamento ordinario ripartito per regione in ciascun esercizio, incrementato delle maggiori entrate proprie degli enti del SSN (fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato Monitoraggio della Spesa Sanitaria, Rapporto n.6/2019).

Figura 13. Finanziamento effettivo della spesa sanitaria per abitante. Veneto e Italia. Anni 2016-2018 (valori in euro)



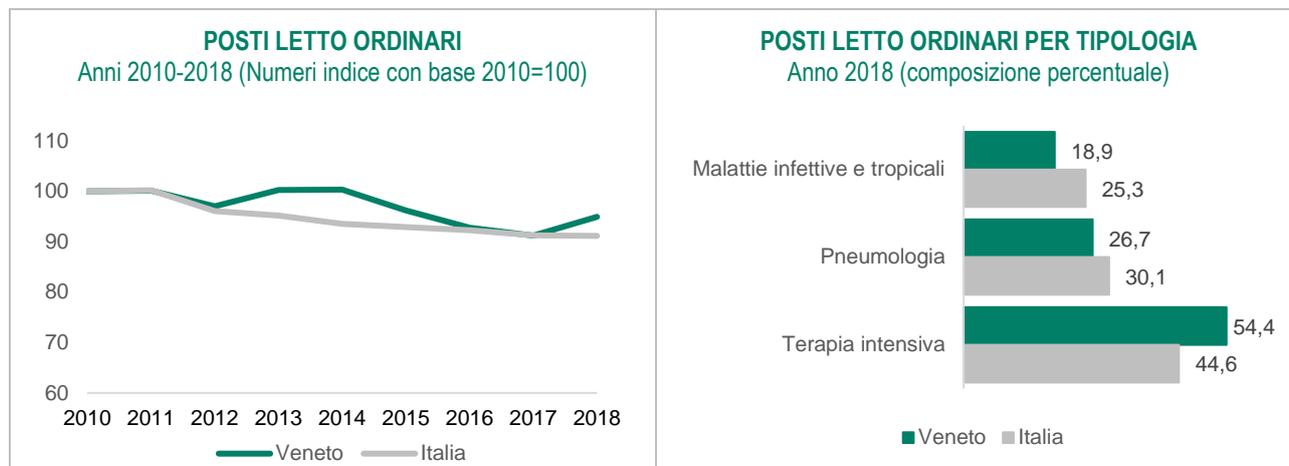
Fonte: Elaborazione Istat su dati Conto economico degli enti sanitari locali (CE)

Tavola 16. Posti letto ordinari per malattie infettive e tropicali, pneumologia e terapia intensiva. Veneto. Anni 2010-2018 (valori assoluti e valori percentuali)

Anni	Veneto	% su Italia
2010	943	7,2
2011	944	7,2
2012	915	7,3
2013	945	7,6
2014	946	7,8
2015	907	7,5
2016	875	7,3
2017	860	7,2
2018	895	7,5
di cui:		
Malattie infettive e tropicali	169	5,6
Pneumologia	239	6,7
Terapia intensiva	487	9,2

Fonte: Elaborazioni Istat su dati Ministero della Salute

Figura 14. Posti letto ordinari per malattie infettive e tropicali, pneumologia e terapia intensiva. Veneto e Italia



Fonte: Elaborazioni Istat su dati Ministero della Salute

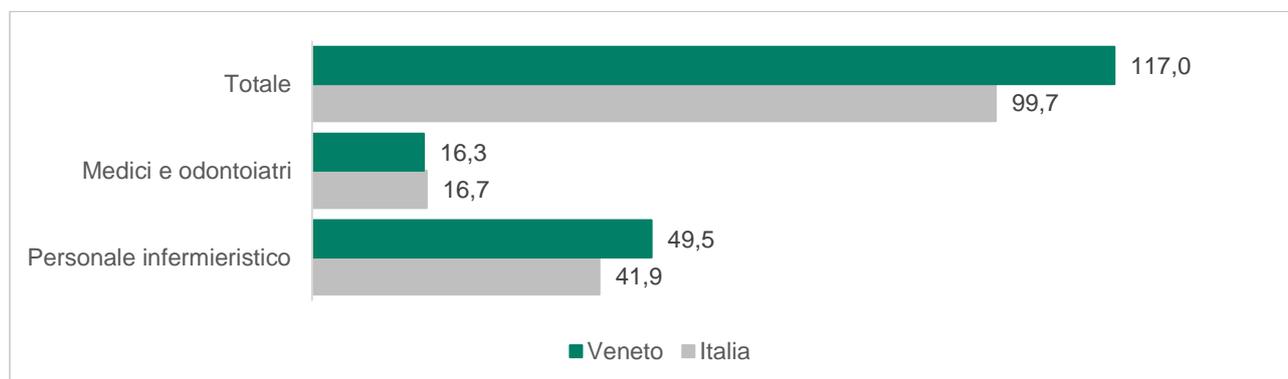
Tavola 17. Personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale. Veneto e Italia. Anno 2017

Ruolo	Veneto	Italia
	Valori assoluti	
Personale dipendente SSN	57.425	(a) 9,5
di cui:		
Medici e odontoiatri	7.997	(a) 7,9
Personale infermieristico	24.296	(a) 9,6
	Valori per 10.000 residenti	
Personale dipendente SSN	117,0	99,7
di cui:		
Medici e odontoiatri	16,3	16,7
Personale infermieristico	49,5	41,9
	Variazioni % 2017-2010	
Personale dipendente SSN	-1,9	-6,7
di cui:		
Medici e odontoiatri	2,2	-6,0
Personale infermieristico	-1,8	-4,0

Fonte: Elaborazioni Istat su dati Ministero della Salute

(a) Percentuale di personale dipendente nella regione rispetto al personale dipendente in Italia.

Figura 15. Personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale. Veneto e Italia. Anno 2017 (valori per 10.000 residenti)



Fonte: Elaborazioni Istat su dati Ministero della Salute

Tavola 18. Medici di medicina generale, medici di continuità assistenziale e pediatri di libera scelta. Veneto e Italia. Anno 2018

Indicatore	Veneto	Italia
Medici di medicina generale (per 10.000 abitanti)	6,5	7,1
Medici di continuità assistenziale (per 10.000 abitanti)	1,8	2,9
Pediatri di libera scelta (per 10.000 abitanti con meno di 15 anni)	8,4	9,3

Fonte: Elaborazioni Istat su dati Ministero della Salute

SISTEMA ASSISTENZIALE

In Veneto i presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari attivi nel 2016 sono 943, il 7,5 per cento dei presidi nazionali. L'offerta regionale, misurata rispetto alla popolazione residente, è di poco inferiore a quella nazionale, con 1,9 presidi ogni 10 mila abitanti contro i 2,1 in Italia. Risulta ben superiore invece la disponibilità di posti letto, pari a 88,2 per 10 mila abitanti contro i 68,2 nazionali.

La regione offre in totale oltre 43 mila posti letto che rappresentano il 10,5 per cento di quelli disponibili in Italia. Una quota rilevante di questi posti, l'81,1 per cento, è destinata alle persone di 65 anni e più, con un'offerta di 320 posti per 10mila abitanti della stessa fascia d'età.

Tavola 19. Presidi residenziali e posti letto operativi. Veneto e Italia. Anno 2016 (valori assoluti e per 10.000 residenti)

	Totale		Per 10.000 residenti	
	Veneto	% su Italia	Veneto	Italia
Presidi residenziali	943	7,5	1,9	2,1
Posti letto operativi	43.304	10,5	88,2	68,2
di cui:				
Posti letto operativi per anziani (65 anni e più) (a)	35.105	11,7	320,2	222,5

Fonte: Istat, Rilevazione sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari

(a) L'indice per 10.000 residenti è calcolato sulla popolazione della stessa fascia d'età.

NON PROFIT

Le istituzioni non profit tradizionalmente offrono un importante contributo al funzionamento e all'ampliamento dell'offerta di Sanità e Assistenza sociale affiancando i settori pubblico e profit.

Accade anche in Veneto, dove nel 2017 si contano 1.153 istituzioni non profit nel settore della Sanità, in cui operano circa 13.500 dipendenti, e 2.334 istituzioni che operano nell'Assistenza sociale, con oltre 27.500 dipendenti. Le istituzioni non profit in Sanità che operano in regione sono il 9,4 per cento del totale nazionale, i loro dipendenti sono il 7,3 per cento dell'insieme in Italia. Sul versante dell'Assistenza sociale sono presenti sul territorio veneto il 7,2 per cento delle istituzioni nazionali e l'8,8 per cento del personale dipendente.

In Veneto le dimensioni medie delle istituzioni non profit nel settore Sanità sono minori rispetto a quelle nazionali: 12 dipendenti contro una media nazionale di 15. Le istituzioni dell'Assistenza sociale, al contrario, sono più grandi in Veneto, con in media 12 dipendenti rispetto ai 10 in Italia.

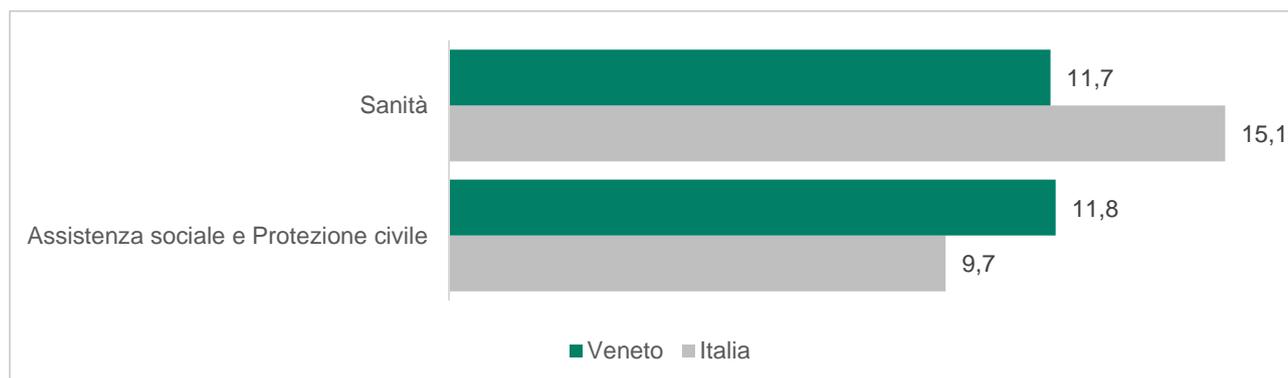
In Veneto le dimensioni medie delle istituzioni non profit nel settore Sanità sono minori rispetto a quelle nazionali: 12 dipendenti contro una media nazionale di 15. Le istituzioni dell'Assistenza sociale, al contrario, sono più grandi in Veneto, con in media 12 dipendenti rispetto ai 10 in Italia (Figura 16).

Tavola 20. Istituzioni non profit e dipendenti nei settori Sanità, Assistenza sociale e Protezione civile. Veneto e Italia. Anno 2017 (valori assoluti e valori percentuali)

	Sanità		Assistenza sociale e Protezione civile	
	Veneto	% su Italia	Veneto	% su Italia
Istituzioni	1.153	9,4	2.334	7,2
Dipendenti	13.482	7,3	27.529	8,8

Fonte: Istat, Registro statistico delle istituzioni non profit

Figura 16. Dimensione media istituzioni non profit nei settori Sanità, Assistenza sociale e Protezione civile. Veneto e Italia. Anno 2017 (numero medio di dipendenti)



Fonte: Istat, Registro statistico delle istituzioni non profit

GLOSSARIO

Addetto	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende i titolari dell'impresa partecipanti direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.
Ateco	Classificazione delle attività economiche che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici.
Densità abitativa	Numero medio di persone che vive in una certa area, dato dal rapporto tra la popolazione residente nell'area e la superficie territoriale di quest'ultima espressa in kmq.
Famiglie	Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o vincoli affettivi, residenti anagraficamente nello stesso comune e appartenenti allo stesso stato di famiglia. Una famiglia anagrafica può essere costituita anche da una sola persona (famiglia monocomponente).
Impresa	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, i consorzi di diritto privato, gli enti pubblici economici, le aziende speciali e le aziende pubbliche dei servizi. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
Indice di attrazione	Flussi in entrata in un certo territorio per motivi di studio o lavoro / (Flussi in entrata nel territorio per motivi di studio o lavoro + Flussi in uscita dal territorio per motivi di studio o lavoro + Residenti che lavorano o studiano nel territorio) * 100.
Indice di autocontenimento	Residenti che lavorano o studiano nel comune / (Flussi in uscita dal comune per motivi di studio o lavoro + Residenti che lavorano o studiano nel comune) * 100.
Istituzione non profit	Unità giuridico-economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che l'hanno istituita o ai soci. Secondo tale definizione, costituiscono esempi di istituzione non profit: le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni, le cooperative sociali, i comitati. Rientrano tra le istituzioni non profit anche le organizzazioni non governative, le organizzazioni di volontariato, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), i partiti politici, i sindacati, le associazioni di categoria, gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti.

Lavoratore esterno (nelle imprese)	<p>L'occupazione esterna all'impresa comprende le seguenti tipologie di lavoratori: a. gli amministratori non soci; b. i collaboratori aventi contratto di collaborazione sotto forma di un contratto a progetto; c. altri lavoratori esterni (i prestatori di lavoro occasionale di tipo accessorio (voucher), gli associati in partecipazione che risultano iscritti alla gestione separata Inps, i lavoratori autonomi dello sport e spettacolo per i quali l'impresa versa i contributi all'ex-Enpals).</p> <p>Fanno parte del personale esterno anche i lavoratori con contratto di collaborazione, in alcuni casi svolto continuativamente nel tempo, coordinato con la struttura organizzativa del datore di lavoro, senza però vincolo di subordinazione, che riceve un compenso a carattere periodico e prestabilito e che non svolge con propria partita Iva una attività di impresa.</p>
Lavoratore temporaneo (ex interinale)	<p>Persona assunta da un'agenzia di somministrazione di lavoro regolarmente autorizzata (impresa fornitrice) e posta a disposizione dell'unità giuridico-economica che ne utilizza la prestazione lavorativa (impresa o istituzione utilizzatrice), per il soddisfacimento di esigenze di carattere temporaneo (somministrazione) o a tempo indeterminato (staff leasing).</p>
Nucleo familiare	<p>L'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili. Nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari, ma può anche non esservene nessuno, come è nel caso delle famiglie formate da un membro isolato (famiglie mono-componenti) o più membri isolati (altre persone residenti).</p>
Pensioni e trasferimenti pubblici	<p>Le "pensioni" comprendono prestazioni sociali in denaro di tipo periodico o continuativo. Ne fanno parte le pensioni (da lavoro) erogate al lavoratore al raggiungimento di una determinata età, alla maturazione di un certo numero di anni di contributi previdenziali, o in possesso dei requisiti di legge (vecchiaia, anzianità, anticipate); le rendite per infortunio sul lavoro o malattie professionali; gli assegni di invalidità ai lavoratori per ridotte capacità di lavoro; le pensioni cosiddette "indirette", ovvero quelle erogate ad altro familiare nel caso di decesso del titolare dell'assegno pensionistico (pensioni di reversibilità); le pensioni di inabilità o invalidità civile; le indennità di accompagnamento; le pensioni o assegni sociali; le pensioni di guerra. I "trasferimenti pubblici" comprendono le indennità di disoccupazione (Aspi, Naspi, disoccupazione agricola ecc.) o di mobilità, il trattamento di cassa integrazione guadagni, liquidazioni per interruzione del rapporto di lavoro, le borse lavoro e i compensi per l'inserimento professionale e per i lavori socialmente utili, le borse di studio, gli assegni al nucleo familiare, l'assegno al nucleo con almeno tre figli minori, il reddito minimo di inserimento o altri aiuti in denaro per le famiglie in difficoltà, la Carta acquisti (Social card).</p>
Popolazione residente	<p>Popolazione costituita in ciascun comune (e analogamente per altre ripartizioni territoriali) delle persone aventi dimora abituale nel comune stesso. Non cessano di appartenere alla popolazione residente le persone temporaneamente dimoranti in altro comune o all'estero per l'esercizio di occupazioni stagionali o per causa di durata limitata.</p>
Povertà relativa	<p>La stima dell'incidenza della povertà relativa (percentuale di famiglie e persone povere) viene calcolata sulla base di una soglia convenzionale (linea di povertà) che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. La soglia di povertà per una famiglia di due componenti è posta pari alla spesa media mensile per persona nel Paese, questa è risultata nel 2015 pari a 1.050,95 euro. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa mensile pari o inferiore a tale valore vengono classificate come povere. Per famiglie di ampiezza maggiore il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza che tiene conto delle economie di scala realizzabili all'aumentare del numero di componenti.</p>

Presidio residenziale socio-assistenziale e/o socio-sanitario	<p>Struttura pubblica o privata che eroga servizi residenziali (ospitalità assistita con pernottamento) di tipo socioassistenziale e/o sociosanitario a persone in stato di bisogno. Il singolo presidio è individuato univocamente dalla coppia denominazione della struttura-indirizzo della stessa. I destinatari dell'assistenza possono essere minori bisognosi di tutela, minori disabili, persone adulte disabili, anziani autosufficienti e non, stranieri, cittadini italiani momentaneamente sprovvisti dei mezzi di sussistenza e in situazioni contingenti di difficoltà, disagio o abbandono.</p>
Unità locale	<p>Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione pubblica e istituzione non profit) esercita una o più attività. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. L'unità locale può essere una scuola, un ospedale, uno stabilimento, un laboratorio, un negozio, un ufficio, un'agenzia, un magazzino, ecc. in cui si realizza la produzione di beni o si svolge o si organizza la prestazione di servizi. Per le istituzioni non profit si precisa che l'unità locale opera con lo stesso codice fiscale dell'istituzione non profit e non ha, quindi, autonomia decisionale e/o di bilancio.</p>